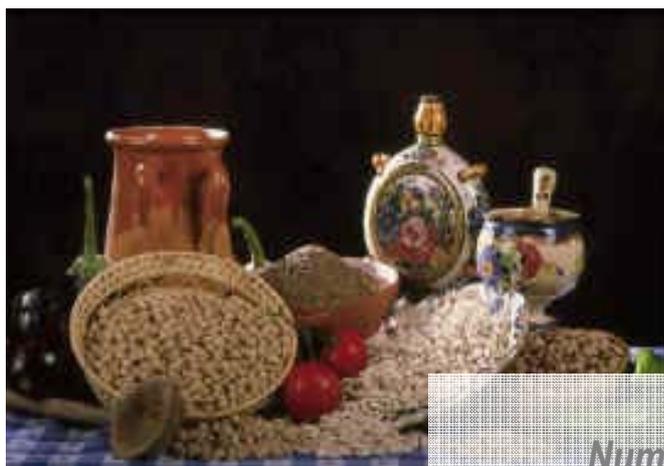




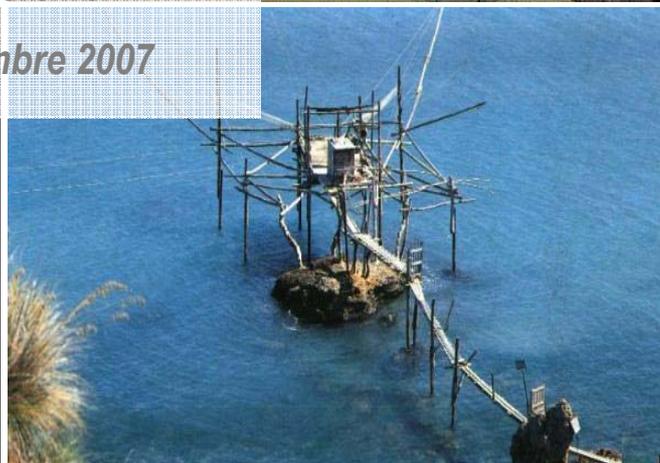
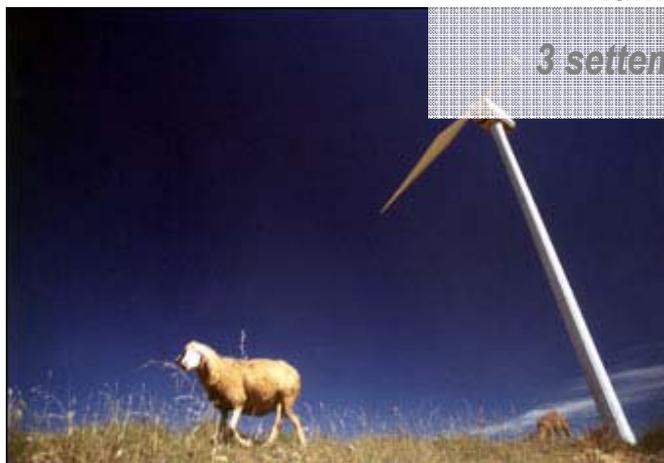
REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea



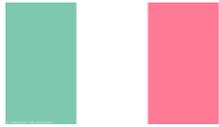
Numero 13

3 settembre 2007



INDICE

AGRICOLTURA	3
Afta: esperti ue confermano embargo verso Gran Bretagna.....	4
Festeggiamo il 5° compleanno dell'Efsa.....	5
Parlamento europeo: il dibattito sugli incendi che hanno devastato Grecia e Italia e la riorganizzazione del settore del latte.....	6
AMBIENTE	8
Commissario UE Verheugen: produttori auto rispettino regole su co2.....	9
Parlamento UE: possibile fermare il cambiamento climatico.....	9
Incendi: Lisbona, proposte italiane a Ministri Ambiente.....	10
ENERGIA	12
Una Politica Energetica per l'Europa.....	13
PESCA	18
Calendario settembre-dicembre 2007	19
TRASPORTI	23
UE: passeggeri aerei,nuove regole per liquidi da paesi terzi.....	24
EVENTI	25
QUELLE AGRICOLTURE DURABLE POUR LA MEDITERRANEE EN 2020 ?.....	26
RICERCHE PARTNER	28
RICERCHE PARTNER PER BANDI PUBBLICATI DALLA DG-AGRI DELLA COMMISSIONE EUROPEA.....	29
DISSEMINATION PARTNER FOR STEER BIOFUELS BID.....	41
BANDI DI FINANZIAMENTO	44
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE TREN/PIL/2007.....	45
OSSERVATORIO NORMATIVO – GUCE (GAZZETTA UFFICIALE UE)	47
AGRICOLTURA.....	48
AMBIENTE.....	50
PESCA.....	51



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea



Numero 13
AGRICOLTURA
3 settembre 2007



Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 – Fax 0032.2.6262859 e-mail :
rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

AFTA: ESPERTI UE CONFERMANO EMBARGO VERSO GRAN BRETAGNA

La Commissione di esperti veterinari dell'Ue ha confermato l'embargo totale sull'esportazione di bestiame vivo e di prodotti animali provenienti dalla Gran Bretagna, deciso due giorni fa da Bruxelles. Il provvedimento era stato preso dopo la scoperta di due focolai di afta epizootica scoperti in due fattorie del Sudest dell'Inghilterra.

"Come richiesto dalle autorità britanniche - si legge in una nota della Commissione Ue - la Commissione di esperti si è detta d'accordo sul fatto che per il momento l'intera Gran Bretagna deve rimanere classificata come 'zona ad alto rischio', vista la persistente incertezza sull'evoluzione della situazione e vista la necessità di mantenere un approccio prudente".

Gli esperti hanno anche confermato che la carne proveniente dall'Irlanda del Nord - considerata fuori della zona ad alto rischio - potrà essere esportata, "purché vengano adottate alcune misure cautelari". La decisione approvata dal Comitato permanente di esperti è stata adottata dalla Commissione Ue.

Il virus dell'afta epizootica, che si è già manifestato in due allevamenti del Surrey, viene con ogni probabilità da uno dei due laboratori situati nelle vicinanze sui quali, quasi da subito, si erano appuntati i sospetti: lo ha affermato, al termine di una lunga ispezione, l'Agenzia per la Salute britannica.

Nel rapporto degli esperti si parla dei due laboratori vicini, uno statale ed uno privato franco-statunitense, ma l'Agenzia sulla salute e sicurezza non indica su quale si siano appuntati i sospetti. "Dato il lavoro in corso di svolgimento, quanto emerge è una forte probabilità che il virus coinvolto nel focolaio sia stato originato dai laboratori Iah (Istituto per la salute animale, pubblico) o della Merial", si legge nel rapporto.

Ora si cerca di capire come il virus sia uscito da strutture in teoria sicure: "Trasferimento deliberato o accidentale", è l'ipotesi degli ispettori, in particolare che l'agente patogeno sia stato trasportato da un essere umano.

Nei giorni scorsi sia lo Iah, sia la Merial avevano detto di aver rigidamente rispettato le procedure stabilite dal governo per la biosicurezza. Merial, a luglio, lavorava a una grande quantità di vaccini usando il ceppo virale trovato sui bovini della prima fattoria colpita a Normandy, circa 10.000 litri; all'Iah, invece, si facevano esperimenti su piccola scala, ha evidenziato il rapporto degli ispettori.

La notizia giunge al termine di una nuova giornata di allerta, con altre 102 mucche abbattute in una seconda fattoria del Surrey. L'afta epizootica continua a mantenere in stato di assoluta paralisi l'intero settore dell'allevamento britannico e la seconda mandria sterminata la scorsa notte per precauzione fa considerare al governo la possibilità di ordinare la vaccinazione di tutto il bestiame, onde evitare un'epidemia devastante come quella del 2001.

Roger Pride, proprietario della prima mandria abbattuta, ha dichiarato oggi di sospettare che le alluvioni che hanno colpito la Gran Bretagna nelle settimane scorse abbiano giocato la loro parte: una fogna, le cui acque potrebbero provenire dai laboratori, era infatti straripata in uno dei suoi terreni e avrebbe potuto seminare così il virus.

"Qualunque sia la causa dell'epidemia, è chiaro che siamo stati vittime di circostanze al di fuori del nostro controllo", ha affermato l'allevatore che si è detto "affranto" dagli eventi che hanno colpito lui e la moglie.

Woolford Farm, la sua fattoria nei pressi di Guildford e' ora chiusa in una 'zona di sicurezza' di un raggio di tre chilometri, attorno al quale si trova una 'zona di sorveglianza' del raggio di 10 chilometri.

Il ministero dell'Agricoltura ha confermato che la seconda mandria sterminata ieri sera si trovava entro la prima zona di sicurezza. Un portavoce ha affermato che i veterinari incaricati di controllare il bestiame avevano riscontrato i sintomi di afta in una delle 102 mucche, ma che tutto il branco e' stato abbattuto per precauzione. Per Laurence Matthews, proprietario dei terreni sui quali si e' verificati il secondo episodio di contagio "la maggior parte degli allevatori e' terrorizzata e ogni fattoria e' ormai in uno stato di paralisi".

La National Farmers Union, il sindacato degli agricoltori e degli allevatori che in passato si era opposto alla vaccinazione a tappeto del bestiame, ha dichiarato che il governo dovrebbe avere a disposizione i vaccini, in modo da poter decidere di usarli se la situazione lo richiedesse.

Il ministero dell'agricoltura ha per ora ordinato 300.000 dosi, ma non ha ancora preso alcuna decisione sulla possibilita' di una vaccinazione di emergenza di tutto il bestiame.

(Fonte ANSA, 8 agosto 2007)

**FESTEGGIAMO IL 5° COMPLEANNO DELL'EFSA
A Parma una serie di iniziative di successo**

Nei giorni scorsi l'Autorità europea per la sicurezza alimentare, organismo europeo che ha sede a Parma, ha festeggiato i suoi primi cinque anni di vita con una serie di iniziative - Infopoint Europa, concorso per le scuole "Feel Europe Inside", dibattiti e serate musicali - che hanno fatto battere il cuore senza frontiere dei parmigiani. E' calato il sogno europeo di Robert Schuman nella realtà quotidiana.

"In questi cinque anni - dice il sindaco Ubaldi, circondato dalle bandierine blu con le 12 stelle, nell'Infopoint sito nella piazza più importante della città - i parmigiani sono diventati più attenti alle questioni internazionali e hanno iniziato a sentirsi più europei". Al suo fianco, la direttrice dell'Efsa, Catherine Geslain-Lanéelle, che rilancia: "L'accoglienza che abbiamo avuto in questa città è stata calorosa, tutti i dipendenti dell'Efsa si sono trasferiti volentieri da Bruxelles a Parma. Oggi siamo quasi 300, ma in due anni cresceremo fino a 450 e essere in una città che sa attrarre è un fattore importante".

L'Europa parte dai bambini. E nella città dell'Autorità per la sicurezza alimentare europea 600 alunni delle scuole elementari e delle medie cittadine si sono ritrovati assieme in teatro per la premiazione del concorso "Feel Europe Inside": studenti singoli e intere classi si sono sfidati a colpi di loghi, depliant e programmi.

Vincitori, i grafici in erba della seconda elementare della scuola Albertelli (classe 2nda A), sette anni di creatività, che hanno ideato il primo albero europeo-parmigiano: ogni foglia rappresenta uno Stato della Comunità. Il loro albero stilizzato diventerà il logo dell'Ufficio progetto Europa del Comune di Parma. Per le scuole medie, sono saliti sul podio gli studenti della terza D dell'istituto comprensivo Ferrari di Baganzola, che hanno ideato uno spettacolo per l'Europe Day Festival dell'anno prossimo.

La classe elementare premiata è tornata in classe con un computer nuovo di zecca, con monitor a schermo piatto, mouse, stampante e scanner, oltre a un kit scolastico per ciascun alunno con zaino, quaderni, bandierina europea, penne, maglietta e cappello. Per ogni alunno delle medie, un lettore mp3 iPod. Premiazione, naturalmente, con una colonna sonora a tema: l'inno alla gioia di Beethoven.

E ancora, per grandi e piccini, l'abc della cultura europea dietro l'angolo della Piazza: per due giorni all'Infopoint Europa - cento metri quadri azzurri e gialli con le bandiere degli Stati membri - tante hostess sono state disponibili a rispondere a domande sulla storia dell'Unione e sulle funzioni dell'Efsa. Ed è stato un vero assalto: una carica di cittadini parmigiani e turisti, molti stranieri, si sono fermati incuriositi e hanno testato attraverso quiz le proprie nozioni sull'Europa. A tutti è stato distribuito materiale sulle politiche comunitarie: istruzione e divulgazione di pari passo attraverso gadget, brochure, depliant.

Fin qui l'attività capillare di divulgazione dello spirito dell'Europa comunitaria. Ma nel giorno del compleanno dell'Efsa le istituzioni locali hanno ribadito all'unisono un impegno concreto per accelerare l'integrazione: la promessa di lavorare per migliorare i collegamenti aerei con i principali scali europei e con Bruxelles. L'hanno ribadito il sindaco Elvio Ubaldi e il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli: "I trasporti sono un passo necessario per i reciproci scambi". Insomma, l'Europa è sempre più dietro l'angolo di casa.

(Fonte Commissione UE, 8 agosto 2007)

PARLAMENTO EUROPEO:

IL DIBATTITO SUGLI INCENDI CHE HANNO DEVASTATO GRECIA E ITALIA E LA RIORGANIZZAZIONE DEL SETTORE DEL LATTE

Parlamento europeo riapre i battenti dopo la pausa estiva e si prepara ad affrontare le due sessioni plenarie di settembre. La settimana prossima si parte con un programma ricco di appuntamenti: il dibattito sugli incendi che hanno devastato Grecia e Italia, il tracollo del mercato americano dei mutui e la riorganizzazione del settore del latte.

L'estate 2007 sarà ahimè ricordata da molti come l'estate della distruzione e della morte: inondazioni in Gran Bretagna, incendi in Grecia e in Italia hanno infatti causato inestimabili danni materiali e umani. In apertura di sessione plenaria, il Parlamento affronterà la questione, in un dibattito che farà luce sulle origini, le conseguenze e la prevenzione di simili sciagure. Martedì gli eurodeputati voteranno una risoluzione sui disastri naturali in Europa.

Gli incendi in Grecia sono stati particolarmente violenti: a farne le spese, oltre a risorse naturali, più di 60 persone divorate dalle fiamme. Le autorità elleniche hanno richiesto l'intervento dell'Unione europea, che è intervenuta con il centro europeo di monitoraggio e informazione, un meccanismo che facilita e garantisce l'assistenza della protezione civile fuori e dentro l'Ue. Molti paesi europei hanno già risposto all'appello, fornendo aerei attrezzati per spegnere gli incendi.

Lunedì 3 settembre

Gli **incendi** che hanno devastato il Peloponneso e l'Italia centromeridionale, causando decine di morti e danni ingenti ai beni, alla fauna e, più in generale all'economia, saranno oggetto di un dibattito in Aula. Si tratterà, in particolare, di tracciare delle conclusioni in merito alle misure di prevenzione e di allarme precoce che possono essere prese.

Martedì 4 settembre

Una relazione all'esame della Plenaria chiede misure volte a prevenire e combattere il **consumo nocivo e pericoloso di alcol** da parte dei minori, delle donne in stato di gravidanza e dei guidatori. Propone campagne di sensibilizzazione, limiti d'accesso severi agli alcolici per i giovani (in particolare agli alcopop) e zero alcol per i neopatentati.

Ma anche la sospensione prolungata della patente e confisca del veicolo per chi guida in stato di ebbrezza. Sollecita anche avvertenze sanitarie sulle confezioni.

L'Aula esaminerà delle proposte volte a semplificare talune norme che disciplinano il **settore del latte**. I deputati accolgono con favore la possibilità di correggere il contenuto proteico del latte, ma chiedono che i risparmi generati dalla riduzione del prezzo d'intervento restino al settore.

Contrari all'abolizione del regime d'ammasso privato per crema e latte in polvere, chiedono l'aumento dell'aiuto alla distribuzione del latte nelle scuole. Auspicano poi più chiarezza nell'etichettatura.

(Fonte Parlamento Ue, 31 agosto 2007)



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea



Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 – Fax 0032.2.6262859 e-mail : rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

**COMMISSARIO UE VERHEUGEN:
PRODUTTORI AUTO RISPETTINO REGOLE SU CO2**

Il Commissario europeo all'Industria Guenter Verheugen si e' detto contrario a permettere che i produttori di automobili paghino in contanti per evitare le rigide regole imposte da Bruxelles sulle auto per contribuire a contenere l'effetto serra. Lo ha affermato in un'intervista al giornale tedesco Bild am Sonntag.

"Ritengo negativa l'idea che alcuni produttori possano acquistare con una modalita' estranea alle responsabilita' ambientali. La Commissione ha anche deciso che la sua proposta legislativa non dovrebbe distorcere le regole della concorrenza tra produttori. Questo non puo' conciliarsi con pagamenti o compensazioni", ha detto il commissario.

Preoccupati dal fatto che rigide limitazioni possano ostacolare la loro competitivita' e possano costare migliaia di posti di lavoro, alcuni produttori di auto europei hanno suggerito che l'Ue potrebbe consentire a chi costruisce mezzi pesanti di pagare un compenso nel caso superino i limiti loro imposti in termini di emissioni di anidride carbonica.

L'esecutivo Ue ha detto che a meta' 2008 presentera' una legge per imporre ai produttori di auto di ridurre le emissioni di anidride carbonica (Co2) delle nuove auto ad una media di 130 grammi per chilometro entro il 2012, migliorando la tecnologia del motore. Questo vorrebbe dire raggiungere la media di 120 grammi al chilometro nel 2012 rispetto ai livelli attuali di 163 g/km.

(Fonte ANSA, 14 agosto 2007)

PARLAMENTO UE: POSSIBILE FERMARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO?

Le ultime due settimane sono state cruciali in tema cambiamento climatico. Oltre alla nuova proposta della Commissione europea per ridurre del 20% entro il 2020 le emissioni dei gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990, nel dibattito dello scorso mercoledì, gli eurodeputati hanno chiesto riduzioni fino al 30%. Leggi le loro reazioni e segui per intero il dibattito cliccando sul link a fondo pagina.

Secondo pianeta cercansi...

Affrontando il tema delle diverse forme di energia disponibili, è emersa chiara nel dibattito la necessità urgente di trovare nuove forme di energia che possano nel contempo ridurre le emissioni di biossido di carbonio e garantire l'energia necessaria a un continente industrializzato come l'Europa. "*Perchè non pensiamo seriamente a un'alternativa*, ha commentato il deputato tedesco Robert Reul (gruppo del partito popolare europeo), *che ci consenta di produrre il 70% dell'energia priva di CO2 o energia nucleare?*". Intervenendo al dibattito, la deputata francese Anne Laperrouze (gruppo dell'Alleanza dei democratici e dei liberali per l'Europa) ha chiesto misure fiscali per promuovere l'efficienza energetica, l'uso dei carburanti biologici e dell'energia rinnovabile. Il ministro tedesco dell'ambiente Sigmar Gabriel, intervenuto a nome della presidenza tedesca

di turno dell'Unione europea, ha sarcasticamente commentato "se continuiamo di questo passo, fra 50 anni avremo bisogno di un secondo pianeta".

Protezione climatica o Porsche?

Un punto centrale del dibattito ha riguardato i mezzi di trasporto, in particolare le macchine, ree di contribuire pesantemente al peggioramento del cambiamento climatico. "La Germania sta sabotando gli obiettivi di riduzione del biossido di carbonio per l'industria dell'auto, perchè protegge il piccolo segmento delle limousine super lusso "made in Germany", ha sparato a zero la deputata tedesca Rebecca Harms (gruppo Verde/ALE), che ha aggiunto, "improvvisamente non si parla più di protezione climatica, ma di Porsche!" Per la deputata ungherese Gyula Hegyi (gruppo socialista), "il trasporto è una delle cause del cambiamento climatico" e quello su strada in particolare. "Usa cinque volte più energia del treno per lo stesso numero di passeggeri, ha aggiunto, ecco perché il trasporto pubblico dovrebbe rappresentare la priorità assoluta".

Un'altra parte centrale dell'incontro è stata dedicata al tema della cooperazione internazionale, in particolare si è dibattuto per capire sino a che livello è lecito per l'Unione europea proteggere la sua potenza sulla scena internazionale. Il deputato francese Francis Wurtz (gruppo confederale della sinistra unitaria europea), ha sottolineato il passo falso dell'Ue nel raggiungere i dettami di Kyoto, affermando che di questo passo, "condurrà il pianeta a uno sconvolgimento insostenibile". Drastico il deputato svedese Anders Wijkman (gruppo del partito popolare europeo), che ha affermato, "perchè non creiamo un partenariato con la Cina e l'India? Altrimenti tutto ciò che faremo avrà effetti marginali", ha concluso.

Il Parlamento ci riprova

Lo scorso aprile, il Parlamento europeo ha adottato un regolamento per ridurre e proibire l'uso di gas fluororanti nella produzione delle macchine per aria condizionata, frigoriferi e materiali isolanti. Precedentemente, gli eurodeputati avevano approvato una risoluzione sul cambiamento climatico, che riproponeva l'impegno a "intraprendere forti riduzioni delle emissioni per i paesi sviluppati del 30% entro il 2020" e una migliore cooperazione tecnologica per combattere il cambiamento climatico.

La prossima settimana, l'Eurocamera voterà un'altra risoluzione sul cambiamento climatico, richiedendo che l'energia rinnovabile rappresenti il 25% di quella totale dell'Ue entro il 2020. [Clicca sul primo dei link qui di seguito e guarda il dibattito integrale](#)

(Fonte Parlamento Ue, 9 agosto 2007)

INCENDI: LISBONA, PROPOSTE ITALIANE A MINISTRI AMBIENTE

LISBONA, 1 SET - L'emergenza incendi è stato all'esame della riunione informale a Lisbona dei ministri dell'Ambiente dell'Ue per iniziativa dell'Italia, il 1° settembre. Il ministro Alfonso Pecoraro Scanio deve presentare alcune proposte in vista del futuro avvio di una possibile strategia europea di lotta contro una piaga che ancora nelle ultime settimane ha colpito duramente l'Europa mediterranea, Grecia e Italia in particolare. Il tema centrale della riunione di Lisbona è la lotta contro la siccità e la crescente penuria d'acqua nell'Ue.

Ma la presidenza portoghese ha accolto nei giorni scorsi la richiesta di Pecoraro di parlare anche del problema degli incendi. Ieri il ministro degli Esteri, Massimo D'Alema, ha anticipato che l'Italia è favorevole alla creazione di una "struttura di coordinamento in sede europea che colleghi fra loro le diverse strutture nazionali e consenta un pronto intervento sulla base di un meccanismo di mutua assistenza che sia automatico". Un concetto che oggi Pecoraro deve sviluppare davanti ai colleghi Ue, lanciando il progetto di una centrale operativa unificata.

Questo sarebbe un primo passo verso la possibile successiva creazione di una vera e propria task force Ue, per la quale occorrerebbero però tempi più lunghi. Secondo i dati resi noti nei giorni scorsi dal corpo forestale dello stato, in Italia ogni cittadino, dagli anziani ai neonati, paga circa 10 euro all'anno pro capite a causa degli incendi, che distruggono annualmente circa 10 milioni di alberi e 55.000 ettari.

Inoltre l'anno scorso solo in Italia sono andate in fumo 2,2 milioni di tonnellate di anidride carbonica, dal valore di 20 dollari a tonnellate in base alla 'borsa' di Kyoto. Secondo il corpo forestale "mantenere fiamme, tagli e dissesti lontani dai boschi potrà permettere al paese forti risparmi, fino a un miliardo di euro nel quinquennio 2008-2012"

(Fonte ANSA, 1 settembre 2007)



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea



Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859 e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

UNA POLITICA ENERGETICA PER L'EUROPA

Approfondimenti sulla politica energetica europea

Comunicazione della Commissione al Consiglio europeo e al Parlamento europeo, del 10 gennaio 2007, dal titolo "Una politica energetica per l'Europa"

Link: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2007:0001:FIN:IT:DOC>

Una politica energetica per l'Europa impegnerà fermamente l'Unione europea (UE) a realizzare un'economia a basso consumo energetico più sicura, più competitiva e più sostenibile. Gli obiettivi prioritari in campo energetico si possono riassumere nella necessità di garantire il corretto funzionamento del mercato interno dell'energia, la sicurezza dell'approvvigionamento strategico, una riduzione concreta delle emissioni di gas serra dovute alla produzione o al consumo di energia e la presentazione di una posizione univoca dell'UE nelle sedi internazionali.

Sintesi della comunicazione

Questa comunicazione, che è un'analisi strategica della situazione energetica in Europa, introduce il pacchetto integrato di misure che istituiscono la politica energetica europea (il cosiddetto pacchetto "Energia").

PERCHÉ UNA POLITICA ENERGETICA EUROPEA

L'Unione europea (UE) deve affrontare delle problematiche energetiche reali sia sotto il profilo della sostenibilità e delle emissioni dei gas serra che dal punto di vista della sicurezza dell'approvvigionamento e della dipendenza dalle importazioni, senza dimenticare la competitività e la realizzazione effettiva del mercato interno dell'energia.

La definizione di una politica energetica europea è dunque la risposta più efficace a queste problematiche, che sono condivise da tutti gli Stati membri.

L'UE intende essere l'artefice di una nuova rivoluzione industriale e creare un'economia ad elevata efficienza energetica e a basse emissioni di CO₂. Per poterlo fare, si è fissati vari obiettivi energetici ambiziosi.

REALIZZARE CONCRETAMENTE IL MERCATO INTERNO DELL'ENERGIA

A livello comunitario è stato istituito un mercato interno dell'energia nell'intento di offrire una vera scelta ai consumatori, a prezzi equi e competitivi. Tuttavia, come viene messo in evidenza dalla comunicazione sulle prospettive del mercato interno dell'energia e dall'inchiesta sullo stato della concorrenza nei settori del gas e dell'elettricità, vi sono ancora ostacoli che impediscono all'economia e ai consumatori europei di beneficiare di tutti i vantaggi legati alla liberalizzazione dei mercati del gas e dell'elettricità. Garantire

l'esistenza effettiva del mercato interno dell'energia rimane dunque ancora un obiettivo imperativo.

Un mercato concorrenziale

Occorre procedere ad una separazione più netta tra la gestione delle reti del gas e dell'elettricità e le attività di produzione o di distribuzione.

Se un'impresa controlla sia la gestione che le attività di produzione e distribuzione, c'è un serio rischio di discriminazione e abuso. Un'impresa integrata verticalmente è, infatti, scarsamente interessata ad aumentare la capacità della rete e ad esporsi in tal modo a una maggiore concorrenza sul mercato, con le conseguenti riduzioni dei prezzi.

La separazione tra la gestione delle reti e le attività di produzione o di distribuzione incentiverà le imprese a investire di più nelle reti, favorendo così la penetrazione di nuovi enti erogatori sul mercato e aumentando la sicurezza dell'approvvigionamento.

La separazione può essere realizzata costituendo un gestore indipendente della rete che assicuri la manutenzione, lo sviluppo e lo sfruttamento delle reti, che rimarrebbero di proprietà delle imprese integrate verticalmente, oppure con una separazione totale della proprietà.

Un mercato integrato e interconnesso

Il mercato interno dell'energia dipende sostanzialmente dalla realtà degli scambi transfrontalieri dell'energia, che spesso risultano difficoltosi per la disparità tra le norme tecniche nazionali e tra le capacità delle reti.

Occorre dunque una regolamentazione efficace a livello comunitario. In particolare si tratterà di armonizzare le funzioni e il grado di indipendenza dei regolatori nel campo dell'energia, di incrementarne la cooperazione, di imporre loro di tener conto dell'obiettivo comunitario finalizzato a realizzare il mercato interno dell'energia e di definire a livello comunitario gli aspetti normativi e tecnici nonché le norme di sicurezza comuni che si rivelano necessari per gli scambi transfrontalieri.

Perché la rete europea dell'energia diventi realtà, il piano di interconnessione prioritario insiste sull'importanza di un sostegno politico e finanziario per la realizzazione delle infrastrutture ritenute essenziali e sulla designazione di coordinatori europei incaricati di seguire i progetti prioritari maggiormente problematici.

Un servizio pubblico dell'energia

L'UE intende portare avanti la sua lotta contro la povertà energetica predisponendo una carta del consumatore nel settore dell'energia. La carta favorirà, in particolare, l'istituzione di sistemi di aiuti per i cittadini più vulnerabili all'aumento dei prezzi dell'energia e migliorerà l'informazione di cui dispongono i consumatori riguardo ai vari fornitori e alle diverse possibilità di approvvigionamento esistenti.

GARANTIRE LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO

È ormai prioritario limitare la dipendenza dell'UE nei confronti delle importazioni e ridurre il problema delle interruzioni nell'approvvigionamento, delle eventuali crisi energetiche o l'incertezza che grava sui futuri approvvigionamenti. E questa incertezza è ancora più grave per gli Stati membri che dipendono da un unico fornitore di gas.

La nuova politica energetica insiste pertanto sull'importanza di meccanismi che garantiscano la solidarietà tra Stati membri e sulla diversificazione delle fonti di approvvigionamento e delle vie di trasporto.

Sarà necessario potenziare i meccanismi che regolano le scorte strategiche di petrolio e aumentare le possibilità già esaminate di rafforzare la sicurezza delle forniture di gas. Occorre anche garantire una maggiore sicurezza dell'approvvigionamento di elettricità, che rappresenta un altro elemento essenziale.

RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS SERRA

L'energia produce l'80% delle emissioni di gas serra dell'UE.

Determinata a combattere i cambiamenti climatici, l'UE s'impegna a ridurre di almeno il 20% le proprie emissioni interne entro il 2020. L'UE chiede inoltre un accordo internazionale nell'ambito del quale i paesi industrializzati s'impegnino ad abbattere del 30% le loro emissioni di gas serra entro il 2020. Nell'ambito di tale accordo l'UE intende fissare un nuovo obiettivo e punta a ridurre le emissioni di gas serra al suo interno del 30% rispetto a quelle del 1990. Tutti questi obiettivi rappresentano il cardine della strategia dell'UE volta a contenere i cambiamenti climatici.

La riduzione delle emissioni di gas serra comporta un minor consumo di energia e un maggiore ricorso a fonti di energia pulite.

Efficienza energetica

Ridurre il consumo di energia del 20% entro il 2020: questo è l'obiettivo che l'UE si è fissata nell'ambito del piano d'azione per l'efficienza energetica (2007-2012).

Per conseguirlo servono azioni concrete, soprattutto per quanto riguarda il risparmio di energia nel settore dei trasporti, l'elaborazione di norme minime di efficienza energetica per le apparecchiature che consumano energia, la sensibilizzazione dei consumatori a favore di comportamenti razionali e volti al risparmio, il miglioramento dell'efficienza nella produzione, nel trasporto e nella distribuzione dell'energia termica ed elettrica o ancora lo sviluppo di tecnologie energetiche e l'efficienza energetica nell'edilizia.

L'UE intende inoltre giungere ad una strategia comune, in tutto il pianeta, per il risparmio energetico e a tal fine punta ad un accordo internazionale sull'efficienza energetica.

Fonti rinnovabili

L'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (come l'energia eolica, solare e fotovoltaica, la biomassa e i biocarburanti, il calore geotermico e le pompe di calore) aiuta indiscutibilmente a contenere i cambiamenti climatici. Queste fonti danno anche un contributo alla sicurezza dell'approvvigionamento energetico e alla crescita e all'aumento dell'occupazione in Europa, perché incrementano la produzione e il consumo di energia generata in loco.

Eppure le fonti di energia rinnovabili sono ancora marginali nel ventaglio energetico europeo, soprattutto perché costano di più rispetto alle fonti energetiche tradizionali.

Per favorirne una maggiore diffusione, nella sua tabella di marcia in questo campo specifico l'UE ha fissato un obiettivo vincolante, cioè quello di portare, entro il 2020, la percentuale delle fonti di energia rinnovabile al 20% rispetto al consumo energetico totale.

Per raggiungere un obiettivo come questo sarà necessario fare passi avanti nei tre settori che più di altri utilizzano queste fonti: la produzione di energia elettrica (aumentando la produzione di elettricità da fonti rinnovabili e producendo elettricità in maniera sostenibile a partire dai combustibili fossili, in particolare grazie ai sistemi di cattura e stoccaggio del CO₂); i biocarburanti che, nel 2020, dovranno rappresentare il 10% dei combustibili per autotrazione e, infine, gli impianti di riscaldamento e condizionamento.

SVILUPPARE LE TECNOLOGIE ENERGETICHE

Le tecnologie energetiche possono svolgere un ruolo di primo piano per abbinare competitività e sostenibilità, garantendo allo stesso tempo una maggiore sicurezza dell'approvvigionamento. Queste tecnologie sono inoltre fondamentali per realizzare gli altri obiettivi in campo energetico.

Oggi l'UE è il leader mondiale nel settore delle energie rinnovabili e intende confermare la sua posizione e imporsi anche nel mercato in pieno sviluppo delle tecnologie energetiche a basso contenuto di carbonio.

L'UE deve così sviluppare le tecnologie ad alta efficienza energetica che già esistono ma anche tecnologie nuove, in particolare quelle a favore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili.

L'UE presenta una notevole diversificazione a livello di fonti energetiche, ma nonostante ciò continuerà a dipendere fortemente dal petrolio e dal carbone; per questo è importante dedicare particolare attenzione alle tecnologie che utilizzano combustibili fossili a basse emissioni di carbonio, e soprattutto alle tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio.

Gli investimenti necessari per realizzare questi sviluppi tecnologici contribuiranno direttamente all'attuazione della strategia comunitaria per la crescita e l'occupazione.

La Commissione propone le linee generali di un piano strategico europeo per le tecnologie energetiche che riguarderà tutto il processo di innovazione, dalla ricerca di base fino alla commercializzazione. Il piano strategico affiancherà il Settimo programma quadro di ricerca, che prevede di incrementare del 50% le spese annue per la ricerca nel settore energetico, e l'iniziativa "Energia intelligente - Europa".

QUALE FUTURO PER IL NUCLEARE

Di fronte alle crescenti preoccupazioni per la sicurezza dell'approvvigionamento energetico e le emissioni di CO₂, l'energia nucleare ha il vantaggio di presentare un basso contenuto di carbonio e una stabilità a livello di costi e di approvvigionamento.

La decisione di utilizzare o meno l'energia nucleare spetta agli Stati membri. Il programma indicativo in campo nucleare insiste tuttavia sulla necessità di adottare un'azione comune e coerente in materia di sicurezza e non proliferazione, oltre che riguardo allo smantellamento degli impianti e alla gestione dei rifiuti.

UNA POLITICA ENERGETICA COMUNE A LIVELLO INTERNAZIONALE

L'UE non può realizzare, da sola, l'obiettivo di un approvvigionamento energetico sicuro, competitivo e sostenibile. Per questo deve coinvolgere e collaborare con i paesi industrializzati e con i paesi in via di sviluppo, con i consumatori e i produttori di energia e con i paesi di transito. Ai fini dell'efficacia e della coerenza è pertanto fondamentale che gli Stati membri e l'UE si esprimano all'unisono sulle questioni energetiche internazionali.

L'UE svolgerà un ruolo trainante nella formulazione degli accordi internazionali in materia di energia, in particolare rafforzando il trattato sulla carta dell'energia, prendendo l'iniziativa per un accordo sull'efficienza energetica e partecipando attivamente alla formulazione del regime sui cambiamenti climatici che farà seguito al protocollo di Kyoto.

Le relazioni dell'UE con i paesi consumatori (come gli Stati Uniti, l'India, il Brasile o la Cina) e con i paesi produttori (Russia, Norvegia, paesi dell'OPEC e Algeria, per citare alcuni esempi) o con i paesi di transito (come l'Ucraina) sono importantissime per la sicurezza geopolitica e la stabilità economica.

L'UE cercherà dunque di istituire partenariati trasparenti, prevedibili e reciproci in campo energetico con questi paesi, soprattutto con quelli limitrofi. L'UE propone anche un nuovo partenariato con l'Africa su un'ampia rosa di aspetti energetici.

L'UE s'impegna inoltre ad aiutare i paesi in via di sviluppo a realizzare servizi energetici decentrati, poco costosi, affidabili e sostenibili. In particolare incoraggia questi paesi, e soprattutto l'Africa, a investire da subito nelle energie rinnovabili e nelle tecnologie energetiche pulite di nuova generazione.

CONTESTO

La politica europea dell'energia era alla base del progetto europeo con il trattato CECA (che istituiva la Comunità europea del carbone e dell'acciaio) del 1951 e il trattato Euratom (che istituiva la Comunità europea dell'energia atomica) del 1957. Nonostante i cambiamenti a livello economico e geopolitico avvenuti da allora, essa rimane ancor'oggi inevitabile.

Il pacchetto "Energia" che la Commissione europea ha presentato il 10 gennaio 2007 s'inserisce nella dinamica avviata nel marzo 2006 dal Libro verde su una strategia europea per un'energia sostenibile, competitiva e sicura e ricolloca l'energia al centro dell'operato europeo.

Sulla base del pacchetto "Energia" i capi di Stato e di governo hanno adottato, il 9 marzo 2007, in occasione del Consiglio europeo di primavera, un piano d'azione globale nel settore dell'energia per il periodo 2007-2009 [PDF, ([FR](#))]:

http://www.consilium.europa.eu/ueDocs/cms_Data/docs/pressData/fr/ec/93141.pdf

Per ulteriori informazioni, consultare il sito "Energy for a Changing World" ([EN](#)) della direzione generale Energia e trasporti:

http://ec.europa.eu/energy/energy_policy/index_en.htm

Fonte: Commissione - Servizio Attività di collegamento con l'UE di Bruxelles



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea



Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859 e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

CALENDARIO SETTEMBRE-DICEMBRE 2007

DATA	TITOLO	SOCIETA'
September 2007 – Marseille, France	BioMarine International Forum	BioMarine
04-06.09.2007 – Varna, Bulgaria	IMAM 2007 – Maritime Industry, Ocean Engineering and Coastal Resources http://www.imamhomepage.org/imam2007	International Maritime Association of the Mediterranean
12-15.09.2007 – Dresden, Germany	Kongress der Hafentechnischen Gesellschaft	Hafentechnische Gesellschaft
13.09.2007 – Marseille, France	JURIS'CUP 2007 "Quelle liberté pour le plaisancier au 21 ^e siècle ?"	JURIS'CUP
17-18.09.2007 – Tallinn, Estonia	Workshop on "Efficient Management of Coastal Regions and Cities: Implementation and Use of Space Application-Based Services"	EURISY
20-21.09.2007 – Ile de la Réunion	Conférence RUP et de la politique maritime Région Réunion	
23-26.09.2007 – Limassol, Cyprus	Maritime Cyprus 2007 Conference http://www.shipping.gov.cy/	Republic of Cyprus Department of Merchant Shipping
25-28.09.2006 – Murcia, Spain	European Symposium on Marine Protected Areas http://www.mpasymposium2007.eu/	MPA
27-29.09.2007 –	World Water Safety 2007	International Lifesaving

Matosinhos, Portugal	Global Conference on Water Safety www.worldwatersafety.com	Federation
03-04.10.2007 – Karlskrona, Sweden	Baltic Master Final Conference on Actions to Save the Baltic Sea	Baltic Master
04-05.10.2007 – Granville, France	4th International Health-Sea Symposium www.sante-mer.com	Regional Government of Lower Normandy
08-10.10.2007 – Santander, Spain	CoastGIS 07 8th International Symposium on GIS and Computer Mapping for Coastal Zone Management www.coastgis07.com	CoastGIS
10 or 11.10.2007 – Brussels, EP	Presentation to the EP of the Consultation Report on Maritime Policy	European Parliament
11.10.2007 – Brussels, Cantabria Regional Office	Workshop on "Innovation towards the growth of the maritime sector"	Regional Office of Cantabria in Brussels
15-16.10.2007 – Abbaye de Beauport, Paimpol, France	Forum National des Rivages 2007 – La rencontre annuelle des gestionnaires d'espaces naturels littoraux et lacustres	Rivages de France
22.10.2007 – Lisbon, Portugal	Portuguese Presidency Conference on Maritime Policy	Portuguese EU-Council Presidency
24-27.10.2007 – Istanbul, Turkey	Aquaculture Europe 2007 – Competing Claims http://www.easonline.org/agenda/en/AquaEuro2007/Aqua2007.asp	European Aquaculture Society
30-31.10.2007 – Seville, Spain	AINE Congress "Strategies for the Spanish maritime Sector"	Association of Naval Architects and Ocean Engineers of Spain
01-02.11.2007 – Gozo	7è Forum du Réseau des Chambres de Forum	

	INSULEUR Malta Commerce et d'Industrie insulaires de l'Union Européenne "La future politique maritime de l'UE et les îles européennes : quelle approche intégrée pour un développement durable des îles	
05.11.2007 – Jt Julian's, Malte	Address to the Maltese Parliament on Maritime Policy	Maltese House of Representatives
05-08.11.2007 – Malta	Pacem in Maribus XXXII - Women, Youth and the Sea : Partnering for the protection of the marine environment and the sustainable use of its resources	IOI – Malta Operational Centre International Ocean Institute
06-09.11.2007 – Rotterdam, Netherlands	Europort Maritime 2007 http://www.europortmaritime.nl	Europort Maritime
09.11.2007 – Paris, France	6è Journée FFFP / EUROMARINA Fédération Française des	Ports de Plaisance
14-15.11.2007 – Krakow Poland	HELCOM Ministerial Conference : adoption of the Baltic Sea Action Plan	HELCOM
15.11.2007 – Brussels	HERMES Science-Policy Panel HERMES	
16-17.11.2007 – Berlin, Germany	13th European Forum Berlin on "Cooperative Energy Security"	European Forum Berlin
27-29.11.2007 – Brussels,	Committee of the Regions Forum de la Planète Bleue Committee of the Regions	DG FISH
04-06.12.2007 - Germany, location tbd	European Offshore Wind 2007 Conference and Exhibition http://www.ewea.org	European Wind Energy Association
09-11.05.2008 –	Oceans '09 - Balancing Technology with Future	Marum, Bremen

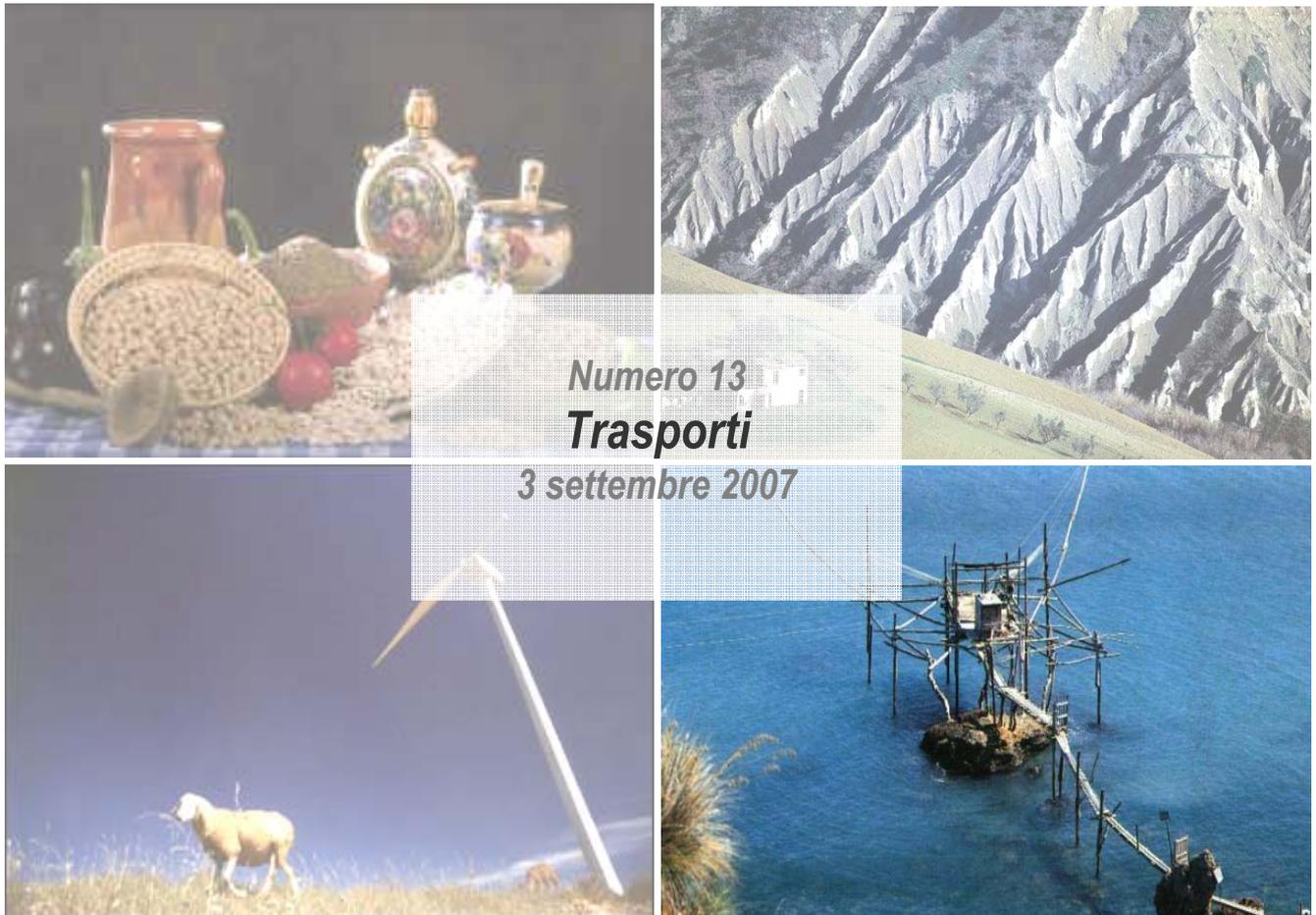
Bremen, Germany	Needs	University
--------------------	-------	------------

(Fonte Commissione UE, agosto 2007)



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea



Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859 e-mail rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

UE: PASSEGGERI AEREI, NUOVE REGOLE PER LIQUIDI DA PAESI TERZI

BRUXELLES, 31 LUG - Liquidi acquistati nei duty free di Paesi terzi potranno essere introdotti anche negli scali dell'Unione europea, ma solo a patto che siano osservati standard equivalenti di sicurezza. E' quanto prevede un regolamento adottato dalla Commissione, che produrrà i suoi primi effetti dal prossimo autunno.

Le nuove regole sono state prese per risolvere i problemi incontrati dai passeggeri aerei che provengono dai Paesi terzi portando nel bagaglio a mano liquidi acquistati nei duty-free e che desiderano trasferirli in un secondo aeroporto di transito nell'Ue.

Una bottiglia di vino acquistata a San Francisco, ad esempio, non sarà più confiscata al passeggero che arriva a Milano, facendo scalo a Francoforte. Il regolamento adottato oggi permetterà infatti alla Commissione di verificare se standard equivalenti a quelli usati nell'Ue sono applicati anche nel Paese terzo da cui i liquidi provengono e se gli standard complessivi della sicurezza aerea siano soddisfacenti.

Con il rispetto di queste clausole, sarà quindi possibile portare all'interno degli aeroporti dell'Ue liquidi comprati anche nei duty-free di paesi extra Ue. Le prime decisioni sulle esenzioni tuttavia, precisa la Commissione, sono attese solo per il prossimo autunno.

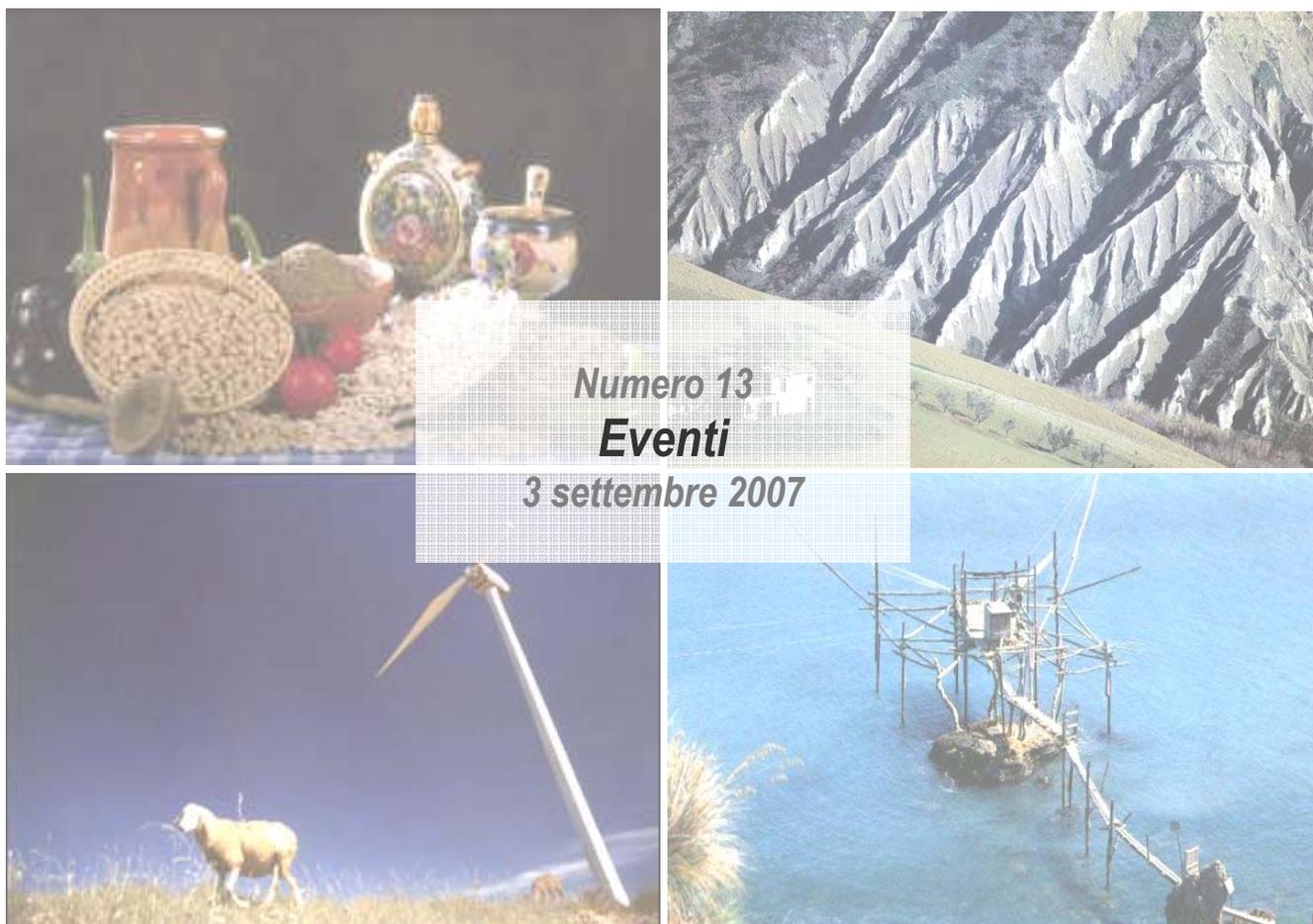
Oggi una qualsiasi quantità di liquido che sia superiore ai livelli consentiti (100ml) devono essere abbandonati all'aeroporto d'ingresso nell'Ue perché non c'è modo di dimostrare che il prodotto sia stato soggetto nello scalo di partenza agli standard di sicurezza previsti invece nella vendita agli scali Ue.

(Fonte ANSA 2 agosto 2007)



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea



Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859 e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

**QUELLE AGRICULTURE DURABLE POUR LA MEDITERRANEE EN 2020 ?
MARSEILLE (PACA, FRANCE) LE LUNDI 1^{ER} OCTOBRE 2007.**

Ho il piacere di informarLa che in allegato a questa e-meil potrà trovare l'invito al seminario
« **Quale agricoltura durevole per il Mediterraneo nel 2020 ?** » che si terrà a **Marsiglia (PACA,
Francia) - lunedì 1° ottobre 2007.**

La prego inoltre di notare che resteremo a vostra più completa disposizione per ogni ulteriore informazione
riguardante il sopracitato avvenimento.

Contando vivamente sulla vostra partecipazione, La prego di gradire i miei più distinti saluti.

Secretariat de la CRPM
6, rue Saint-Martin
F - 35700 RENNES
Tél.: + 33 (0)2 99 35 40 60/66
Fax: + 33 (0)2 99 35 09 19
Email: catherine.petiau@crpm.org

Région



Provence-Alpes-Côte d'Azur



CIHEAM
IAM MONTPELLIER

QUALE AGRICOLTURA DUREVOLE PER IL MEDITERRANEO NEL 2020?

Marsiglia - Francia - 1° ottobre 2007

***Luogo della riunione: Conseil Régional PACA - 27, Place Jules Guesde
F - 13481 Marseille***

Seminario organizzato da

- La Commissione Intermediterranea della CRPM
 - Il Consiglio Regionale PACA
 - Il CIHEAM - IAMM

PROGETTO DI ORDINE DEL GIORNO

9:30-10:15 - Seduta d'apertura

- "Gli aspetti geostrategici dell'agricoltura mediterranea" a cura di **Michel VAUZELLE**, Presidente della Commissione Intermediterranea e Presidente della Regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra
- "La politica agricola comune dopo il 2013" a cura di **Michel BARNIER**, Ministro francese dell'agricoltura (da confermare)
- "Uno spazio euromediterraneo nell'insegnamento superiore e nella ricerca per uno sviluppo durevole. Un atout per affrontare le sfide del futuro" a cura di **Bertrand HERVIEU**, Segretario Generale del CIHEAM
- "Le priorità delle regioni mediterranee nell'ambito della prossima riforma della PAC" a cura di **Silvia GODELLI**, Assessore al Mediterraneo, Regione Puglia

10:15-13:00 - Seduta sulle prospettive

- "Le grandi sfide mediterranee all'orizzonte del 2020" a cura di **Vincent DOLLÉ**, Direttore dello IAM di Montpellier
- "La liberalizzazione degli scambi euromediterranei: impatti regionali nei settori della frutta e verdura e prospettive" a cura di **Fatima EL HADAD**, Insegnante Ricercatrice allo IAM di Montpellier
- "Quale posto per l'agricoltura nello sviluppo dei territori rurali?" a cura di **Jean-Paul PELLISSIER**, Direttore Aggiunto dello IAM di Montpellier
- "La questione dell'ambiente e delle risorse, focus sull'acqua e il cambiamento climatico" a cura di **Pierre BLANC**, Insegnante Ricercatore allo IAM di Montpellier

Dibattito (45 min)

.../...

13:00-14:00 Pranzo sul posto

14:00-18:00 - Le grandi sfide per l'agricoltura mediterranea

14:00-15:00 - L'acqua e l'ambiente: Pilotaggio Tanger Tetouan

- 15 min d'introduzione
- 30 min per altri 2/3 interventi brevi
- 15 min di dibattito

15:00-16:00 - Le problematiche economiche: Pilotaggio Una regione spagnola (Valencia) (da confermare)

16:00-17:00 - Le problematiche per lo sviluppo rurale: Pilotaggio Regione Toscana

17:00/18:00 - Le problematiche mediterranee e euromediterranee: Pilotaggio PACA

All'attenzione delle Regioni membre della Commissione Intermediterranea

Martedì 2 ottobre 2007 - 9.30/12.00

Riunione per il progetto strategico sull'agricoltura



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea



**RICERCHE PARTNER PER BANDI PUBBLICATI DALLA DG AGRI DELLA
COMMISSIONE EUROPEA**

Dear Sir/Madam,

I contact you from the Public Company for the Development of Agriculture and Fisheries in Andalusia, Spain, in order to know your interest and availability in acting as our partner to offer a common proposal to provide the services requested in three different Commission's DG-Agri Calls for Tender:

- 2007/S 100-122421: A feasibility study on introducing a security fund in the fruit and vegetables sector.
- 2007/S 131-159967: Study on the economic, social and environmental impact of the modulation provided for in Article 10 of Council Regulation (EC) No 1782/2003.
- 2007/S 140-172516: Synthesis of ex ante evaluations of Rural Development Programmes 2007-2013.

The aim of the first study is to analyse the introduction of a new security system in the fruit and vegetables sector for preventing and to solve crisis situations, including the proposal of proper measures for implementing the system. This system would cover two tools:

- A forecast system of the fruit and vegetables market, by means of market monitoring centres, both at Community and national level.
- A security fund.

The second one aims to provide a quantitative and qualitative assessment of the impacts of modulation on rural areas, social and economic performance, environment, competitiveness, community and national budgets.

Concerning the third tender, its purpose is to summarize and analyze the ex ante evaluations with a focus on the expected results and impacts of Rural Development programmes for the period 2007-2013.

To find out additional information about these Calls for Tender, please visit :

http://ec.europa.eu/dgs/agriculture/tender_en.htm

Looking for eventual partners throughout the EU to collaborate in one of these three projects, we have found out your company as an interesting possible partner, due to the studies that your company has carried out for the European Commission, among others.

Concerning our Company, we are a public organization belonging to the Andalusian Regional Ministry of Agriculture, which was born in 1989 with the aim of developing a wide variety of activities in the agricultural, agro-food and fisheries sectors. Our main office is in Seville although we have offices covering the whole region as well as representation in Brussels through the Regional Representation of Andalusia. Our human resources are made up of around 1.200 persons of which nearly 60% are graduated with

University degree or qualified. Inside our company, the Foresight Studies Area has experience, on the one hand, in developing studies to support the decision making process inside the Andalusian Administration. On the other hand this area has also carried out different projects for the IPTS (Institute of Prospective Technological Studies) of the Joint Research Centre (JRC) belonging to the European Commission (see an example in:

<http://www.jrc.es/publications/pub.cfm?id=1202>)

and collaborates with other research institutes.

To know more about our company, please find attached to this letter a presentation of the company with further information. You can also visit our web site (sorry, only available in Spanish)

<https://www.dap.es/dapweb/> .

If you are interested in any of these tenders, we would like to discuss with your organization different possibilities of common collaboration. Please let us know your opinion and availability through this e-mail address. Please send also a copy to our representative in Brussels Ms. Marisa Sevilla msevilla@Junta-Andalucia.org, (Tel: +32 2 209 03 34, Avenue des Arts 4, 2° B-1210 Brussels).

I thank you in advance for your interest. Looking forward to receiving your answer,

Yours faithfully,

Rosana García Collado

Área de Estudios y Prospectiva/ Foresight Studies Area Empresa Pública
Desarrollo Agrario y Pesquero Consejería de Agricultura y Pesca Junta de
Andalucía Apartado de Correos

3016- 14080 Córdoba, Spain

Tel: +34 957 00 59 26 Fax: +34 957 00 59 01 www.dap.es



Company
presentation.ppt

B-BRUXELLES: STUDIO DI FATTIBILITÀ SULL'INTRODUZIONE DI UN FONDO DI SICUREZZA NEL SETTORE DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI

2007/S 100-122421

Bando di gara d'appalto

Servizi

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione, indirizzi e punti di contatto:**

Commissione europea, direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale, att.ne sig. Tomas Garcia Azcarate/sig. Marcin Kwasowski, rue de la Loi 130, 7/29, B-1049 Bruxelles/Brussel. Tel. (32-2) 295 61 22. Fax (32-2) 295 37 09. E-mail: marcin.kwasowski@ec.europa.eu.

Indirizzo(i) Internet:

Amministrazione aggiudicatrice (URL):
http://ec.europa.eu/comm/dgs/agriculture/tender_en.htm.

Ulteriori informazioni sono disponibili presso:

I punti di contatto sopra indicati.

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:

I punti di contatto sopra indicati.

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:

I punti di contatto sopra indicati.

I.2) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività:**

Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale.

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: no.

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) **Descrizione**

II.1.1) **Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:**

Studio di fattibilità sull'introduzione di un fondo di sicurezza nel settore dei prodotti ortofrutticoli.

II.1.2) **Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi:**

Servizi.

Categoria di servizi n. 10.

Luogo principale di esecuzione: i lavori saranno realizzati di norma nei locali del contraente.

II.1.3) **L'avviso riguarda:**

Un appalto pubblico.

II.1.5) **Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:**

Studio di fattibilità sull'introduzione di un sistema di sicurezza nel settore dei prodotti ortofrutticoli come misura alternativa per far fronte alle crisi, comprendente:

— l'introduzione di un sistema di previsione comunitario della produzione ortofrutticola e dei prezzi, mediante centri di monitoraggio del mercato, onde individuare casi di crisi e reagire,
— l'introduzione di un fondo di sicurezza, per integrare o sostituire in futuro le soluzioni di gestione delle crisi, concordato nell'ambito della riforma in corso dell'organizzazione comune del mercato ortofrutticolo.

La prima gara d'appalto con procedura aperta è stata indetta il 12.8.2006, ma non è stato aggiudicato nessun appalto. Il contratto sarà aggiudicato secondo la procedura del miglior rapporto qualità/prezzo.

II.1.6) CPV (vocabolario comune per gli appalti):

74131500, 77000000.

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP):

Sì.

II.1.8) Divisione in lotti:

No.

II.1.9) Ammissibilità di varianti:

No.

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto

II.2.1) Quantitativo o entità totale:

Il bilancio massimo assegnato allo studio è pari a 500 000 EUR. Questo sarà l'importo massimo del contratto che sarà aggiudicato.

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:

Durata: 8 mesi dall'aggiudicazione dell'appalto.

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste:

Sarà richiesta una garanzia di buona esecuzione, vedi capitolato d'oneri, sezione 6.3.4.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:

Vedi capitolato d'oneri, sezione 6.3.2.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:

Vedi capitolato d'appalto, sezioni 7.3 e 7.4.

III.1.4) Altre condizioni particolari a cui è soggetta l'esecuzione dell'appalto:

No.

III.2) Condizioni di partecipazione

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi capitolato d'appalto, sezioni 8.2.1 e 8.2.2.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi capitolato d'appalto, sezione 8.2.3.1.

III.2.3) Capacità tecnica:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi capitolato d'appalto, sezione 8.2.3.2.

III.2.4) Appalti riservati:

No.

III.3) **Condizioni relative all'appalto di servizi**

III.3.1) **La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?**

No.

III.3.2) **Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio:**

Sì.

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Tipo di procedura:**

Aperta.

IV.2) **Criteri di aggiudicazione**

IV.2.1) **Criteri di aggiudicazione:**

Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche.

IV.2.2) **Ricorso ad un'asta elettronica:**

No.

IV.3) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.3.1) **Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice:**

AGRI-C2-2007-01.

IV.3.2) **Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:**

Numero dell'avviso di preinformazione nella GU: [2007/S 49-059674](http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ.do?uri=GU:L:2007:049:0059:0074:1-0) del 10.3.2007.

IV.3.3) **Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare oppure il documento descrittivo:**

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti: 5.9.2007.

Documenti a pagamento: no.

IV.3.4) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:**

17.9.2007.

IV.3.6) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:**

Bulgaro, ceco, danese, estone, finlandese, francese, greco, inglese, irlandese, italiano, lettone, lituano, maltese, neerlandese, polacco, portoghese, rumeno, slovacco, sloveno, spagnolo, svedese, tedesco e ungherese.

IV.3.7) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:**

Durata: 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.3.8) **Modalità di apertura delle offerte**

26.9.2007 (10:00).

Luogo: rue de la Loi 130, ufficio 7/29, B-1049 Brussels.

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì.

Sarà ammesso a partecipare 1 solo rappresentante per ciascun offerente.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Trattasi di un appalto periodico:**

No.

VI.2) **Appalto connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi comunitari:**

No.

VI.3) **Informazioni complementari:**

I documenti di gara saranno messi a disposizione sulla pagina della DG AGRI del sito web di Europa: http://ec.europa.eu/dgs/agriculture/tender_en.htm.

VI.4) **Procedure di ricorso**

- VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso:**
Tribunale di primo grado delle Comunità europee, boulevard Konrad Adenauer, L-2925
Luxembourg. Tel. (352) 43 03-1. Fax (352) 43 37 66. E-mail: CFI.Registry@curia.europa.eu. URL:
www.curia.europa.eu.

Organismo responsabile delle procedure di mediazione:

Mediatore europeo, 1, avenue du Président Robert Schuman BP 403, F-67001 Strasbourg Cedex.
Tel. (33) 388 17 23 13. E-mail: euro-ombudsman@europarl.eu.int. URL: <http://www.euro-ombudsman.europa.eu>.

- VI.4.2) **Presentazione di ricorso:**
Informazioni precise sui termini di presentazione di ricorso:
entro 2 mesi dalla notifica al ricorrente o, in assenza, dal giorno in cui ne è venuto a conoscenza.
Una denuncia al Mediatore europeo non ha né l'effetto di sospendere tale periodo né di aprirne
uno nuovo per la presentazione di ricorsi.
- VI.4.3) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso:**
Tribunale di primo grado delle Comunità europee, boulevard Konrad Adenauer, L-2925
Luxembourg. Tel. (352) 43 03-1. Fax (352) 43 37 66. E-mail: CFI.Registry@curia.europa.eu. URL:
<http://www.curia.europa.eu>.
- VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
16.5.2007.

**B-Bruxelles: Studio sugli impatti economici, sociali e ambientali della modulazione prevista
all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio**

2007/S 131-159967

Bando di gara d'appalto

Servizi

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

- I.1) **Denominazione, indirizzi e punti di contatto:**
Commissione europea, att.ne sig. Martin Scheele, rue de la Loi/Wetstraat 130, ufficio: L-130 8/29,
B-1049 Bruxelles/Brussel. Tel. (32-2) 296 39 70. Fax (32-2) 296 42 67. E-mail: Agri-G4@ec.europa.eu.

Indirizzo(i) Internet:

Amministrazione aggiudicatrice (URL): http://ec.europa.eu/agriculture/eval/index_en.htm.

Ulteriori informazioni sono disponibili presso:

I punti di contatto sopra indicati.

**Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo
competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:**

I punti di contatto sopra indicati.

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:

I punti di contatto sopra indicati.

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività:

Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale.

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: no.

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Studio sugli impatti economici, sociali e ambientali della modulazione prevista all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi:

Servizi.

Categoria di servizi n. 10.

Luogo principale di esecuzione:

il lavoro si svolgerà presso i locali del contraente.

II.1.3) L'avviso riguarda:

Un appalto pubblico.

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:

Studio relativo all'impatto delle misure adottate ai sensi dell'art. 10 del regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che coprirà tutto il territorio dell'UE.

II.1.6) CPV (vocabolario comune per gli appalti):

74131400, 77000000.

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP):

Sì.

II.1.8) Divisione in lotti:

No.

II.1.9) Ammissibilità di varianti:

No.

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto

II.2.1) Quantitativo o entità totale:

Considerando la portata complessiva dell'incarico da eseguire, il numero totale di giorni lavorativi non dovrebbe essere inferiore a 500.

Valore stimato, IVA esclusa: 600 000 EUR.

II.2.2) Opzioni:

No.

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:

Durata: 9 mesi dall'aggiudicazione dell'appalto.

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste:

La garanzia di buona esecuzione sarà costituita mediante deduzioni del 10 % da ogni pagamento intermedio. La garanzia sarà liberata al momento del pagamento del saldo. La garanzia servirà ad assicurare il completamento soddisfacente del contratto.

In caso di omissione, ritardo e/o mancato adempimento del contratto, la Commissione potrà

infliggere le sanzioni penali e applicare la clausola penale, come definito alla sezione 6.3.3 delle capitolato d'oneri, per compensare le perdite che le derivano, in particolare deducendo l'importo pertinente dalle fatture e, se necessario, dalla garanzia di buona esecuzione.

- III.1.2) **Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:**
Pagamento del 20 % dell'importo globale del contratto a seguito dell'approvazione da parte della Commissione del primo risultato.
Pagamento del 40 % dell'importo globale del contratto a seguito dell'approvazione da parte della Commissione del terzo risultato.
Pagamento del 40 % dell'importo globale del contratto a seguito dell'approvazione da parte della Commissione del risultato finale.
- III.1.3) **Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:**
Vedi capitolato d'appalto, sezioni 7.3 e 7.4.
- III.1.4) **Altre condizioni particolari a cui è soggetta l'esecuzione dell'appalto:**
No.
- III.2) **Condizioni di partecipazione**
- III.2.1) **Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:**
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi capitolato d'appalto, sezione 8.2.1.
- III.2.2) **Capacità economica e finanziaria:**
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi capitolato d'appalto, sezione 8.2.3.1.
- III.2.3) **Capacità tecnica:**
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi capitolato d'appalto, sezione 8.2.3.2.
- III.2.4) **Appalti riservati:**
No.
- III.3) **Condizioni relative all'appalto di servizi**
- III.3.1) **La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?**
No.
- III.3.2) **Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio:**
Sì.

Sezione IV: Procedura

- IV.1) **Tipo di procedura:**
Aperta.
- IV.2) **Criteri di aggiudicazione**
- IV.2.1) **Criteri di aggiudicazione:**
Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche.
- IV.2.2) **Ricorso ad un'asta elettronica:**
No.
- IV.3) **Informazioni di carattere amministrativo**
- IV.3.1) **Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice:**
AGRI-2007-G4-09.

- IV.3.2) **Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:**
Numero dell'avviso di preinformazione nella GU: [2007/S 29-034346](#) del 10.2.2007.
- IV.3.3) **Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare oppure il documento descrittivo:**
Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti: 29.8.2007.
Documenti a pagamento: no.
- IV.3.4) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:**
10.9.2007.
- IV.3.6) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:**
Bulgaro, ceco, danese, estone, finlandese, francese, greco, inglese, irlandese, italiano, lettone, lituano, maltese, neerlandese, polacco, portoghese, rumeno, slovacco, sloveno, spagnolo, svedese, tedesco e ungherese.
- IV.3.7) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:**
9 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.
- IV.3.8) **Modalità di apertura delle offerte**
19.9.2007 (10:30).
Luogo: DG Agricoltura e sviluppo rurale, Rue de la Loi 130, Office 8/29, B-1049 Brussels.
Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì.
All'apertura delle offerte potrà partecipare un rappresentante per ogni offerente, munito di debita procura (deve essere presentata una prova della propria identità mediante un passaporto o una carta d'identità). Se gli offerenti desiderano essere presenti, dovranno informare l'unità G.4 della DG Agricoltura e sviluppo rurale mediante fax entro e non oltre 1 settimana dalla data di apertura, al numero di fax indicato al punto I.1).

Sezione VI: Altre informazioni

- VI.1) **Trattasi di un appalto periodico:**
No.
- VI.2) **Appalto connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi comunitari:**
No.
- VI.4) **Procedure di ricorso**
- VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso:**
Tribunale di primo grado delle Comunità europee, boulevard Konrad Adenauer, L-2925 Luxembourg. Tel. (352) 43 03-1. Fax (352) 43 37 66. E-mail: ECJ.Registry@curia.europa.eu. URL: <http://www.curia.europa.eu/>.

Organismo responsabile delle procedure di mediazione:

- Mediatore europeo, 1, avenue du Président Robert Schuman, BP 403, F-67001 Strasbourg. Tel. (33) 388 17 23 13. Fax (33) 388 17 90 62. E-mail: euro-ombudman@europarl.eu.int. URL: <http://www.ombudsman.europa.eu/>.
- VI.4.2) **Presentazione di ricorso:**
Informazioni precise sui termini di presentazione di ricorso:
entro 2 mesi dalla notifica al ricorrente o, in assenza, dal giorno in cui ne è venuto a conoscenza.
Una denuncia al Mediatore europeo non ha né l'effetto di sospendere tale periodo né di aprirne uno nuovo per la presentazione di ricorsi.
- VI.4.3) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso:**
Tribunale di primo grado delle Comunità europee, Boulevard Konrad Adenauer, L-2925 Luxembourg. Tel. (352) 43 03-1. Fax (352) 43 37 66. E-mail: ECJ.Registry@curia.europa.eu. URL: <http://www.curia.europa.eu/>.
- VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

29.6.2007.

**B-BRUXELLES: SINTESI DI VALUTAZIONI EX ANTE DEI PROGRAMMI DI SVILUPPO
RURALE 2007–2013**

2007/S 140-172516

Bando di gara d'appalto

Servizi

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Commissione europea, att.ne sig. Martin Scheele, rue de la Loi/Wetstraat 130, ufficio: L-130 8/29,
B-1049 Bruxelles/Brussel. Tel. (32-2) 296 39 70. Fax (32-2) 296 42 67. E-mail: Agri-G4@ec.europa.eu.

Indirizzo(i) Internet:

Amministrazione aggiudicatrice (URL): http://ec.europa.eu/agriculture/eval/index_en.htm.

Ulteriori informazioni sono disponibili presso:

I punti di contatto sopra indicati.

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:

I punti di contatto sopra indicati.

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:

I punti di contatto sopra indicati.

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività:

Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale.

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: no.

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Sintesi di valutazioni ex ante dei programmi di sviluppo rurale 2007–2013.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi:

Servizi.

Categoria di servizi n. 10.

Luogo principale di esecuzione:

il lavoro si svolgerà presso i locali del contraente.

II.1.3) L'avviso riguarda:

Un appalto pubblico.

- II.1.5) **Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:**
Sintesi a livello europeo delle valutazioni ex ante dei programmi di sviluppo rurale realizzati a livello regionale e nazionale.
- II.1.6) **CPV (vocabolario comune per gli appalti):**
74131400, 77000000.
- II.1.7) **L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP):**
Sì.
- II.1.8) **Divisione in lotti:**
No.
- II.1.9) **Ammissibilità di varianti:**
No.
- II.2) **Quantitativo o entità dell'appalto**
- II.2.1) **Quantitativo o entità totale:**
Considerando la portata complessiva dell'incarico da eseguire, il numero totale di giorni lavorativi non dovrebbe essere inferiore a 600.
Valore stimato, IVA esclusa: 500 000 EUR.
- II.2.2) **Opzioni:**
No.
- II.3) **Durata dell'appalto o termine di esecuzione:**
Durata: 8 mesi dall'aggiudicazione dell'appalto.

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

- III.1) **Condizioni relative all'appalto**
- III.1.1) **Cauzioni e garanzie richieste:**
La garanzia di buona esecuzione sarà costituita mediante deduzioni del 10 % da ogni pagamento intermedio. La garanzia sarà liberata al momento del pagamento del saldo. La garanzia servirà ad assicurare il completamento soddisfacente del contratto.
In caso di omissione, ritardo e/o mancato adempimento del contratto, la Commissione potrà infliggere le sanzioni penali e applicare la clausola penale, come definito alla sezione 6.3.3 delle capitolato d'onori, per compensare le perdite che le derivano, in particolare deducendo l'importo pertinente dalle fatture e, se necessario, dalla garanzia di buona esecuzione.
- III.1.2) **Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:**
Pagamento del 20 % dell'importo globale del contratto a seguito dell'approvazione da parte della Commissione del primo risultato.
Pagamento del 40 % dell'importo globale del contratto a seguito dell'approvazione da parte della Commissione del secondo risultato.
Pagamento del 40 % dell'importo globale del contratto a seguito dell'approvazione da parte della Commissione del risultato finale.
- III.1.3) **Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:**
Vedi capitolato d'appalto, sezioni 7.3 e 7.4.
- III.1.4) **Altre condizioni particolari a cui è soggetta l'esecuzione dell'appalto:**
No.
- III.2) **Condizioni di partecipazione**
- III.2.1) **Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:**
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: vedi capitolato d'onori, sezione 8.2.1.

- III.2.2) **Capacità economica e finanziaria:**
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: vedi capitolato d'appalto, sezione 8.2.3.1.
- III.2.3) **Capacità tecnica:**
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: vedi capitolato d'appalto, sezione 8.2.3.2.
- III.2.4) **Appalti riservati:**
No.
- III.3) **Condizioni relative all'appalto di servizi**
- III.3.1) **La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?**
No.
- III.3.2) **Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio:**
Sì.

Sezione IV: Procedura

- IV.1) **Tipo di procedura:**
Aperta.
- IV.2) **Criteri di aggiudicazione**
- IV.2.1) **Criteri di aggiudicazione:**
Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche.
- IV.2.2) **Ricorso ad un'asta elettronica:**
No.
- IV.3) **Informazioni di carattere amministrativo**
- IV.3.1) **Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice:**
AGRI-2007-G4-11.
- IV.3.2) **Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:**
Numero dell'avviso di preinformazione nella GU: [2007/S 29-34347](#) del 10.2.2007.
Eventuali pubblicazioni precedenti:
numero dell'avviso nella GU: [2007/S 47-57126](#) dell'8.3.2007.
- IV.3.3) **Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare oppure il documento descrittivo:**
Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti:
30.8.2007.
Documenti a pagamento: no.
- IV.3.4) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:**
11.9.2007.
- IV.3.6) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:**
Bulgaro, ceco, danese, estone, finlandese, francese, greco, inglese, irlandese, italiano, lettone, lituano, maltese, neerlandese, polacco, portoghese, rumeno, slovacco, sloveno, spagnolo, svedese, tedesco e ungherese.
- IV.3.7) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:**
9 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.
- IV.3.8) **Modalità di apertura delle offerte**
20.9.2007 (10:30).
Luogo: DG Agricoltura e sviluppo rurale, rue de la Loi 130, ufficio 8/29, B-1049 Bruxelles/Brussel.

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì.
All'apertura delle offerte potrà partecipare un rappresentante per ogni offerente, munito di debita procura (deve essere presentata una prova della propria identità mediante un passaporto o una carta d'identità). Se gli offerenti desiderano essere presenti, dovranno informare l'unità G.4 della DG Agricoltura e sviluppo rurale mediante fax entro e non oltre 1 settimana dalla data di apertura, al numero di fax indicato al punto I.1).

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Trattasi di un appalto periodico:**

No.

VI.2) **Appalto connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi comunitari:**

No.

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso:**

Tribunale di primo grado delle Comunità europee, boulevard Konrad Adenauer, L-2925 Luxembourg. Tel. (352) 43 03-1. Fax (352) 43 37 66. E-mail: ECJ.Registry@curia.europa.eu. URL: <http://www.curia.europa.eu/>.

Organismo responsabile delle procedure di mediazione:

Mediatore europeo, 1, avenue du Président Robert Schuman, BP 403, F-67001 Strasbourg. Tel. (33) 388 17 23 13. Fax (33) 388 17 90 62. E-mail: euro-ombudsman@europarl.eu.int. URL: <http://www.ombudsman.europa.eu/>.

VI.4.2) **Presentazione di ricorso:**

Informazioni precise sui termini di presentazione di ricorso:
entro 2 mesi dalla notifica al ricorrente o, in assenza, dal giorno in cui ne è venuto a conoscenza. Una denuncia al Mediatore europeo non ha né l'effetto di sospendere tale periodo né di aprirne uno nuovo per la presentazione di ricorsi.

VI.4.3) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso:**

Tribunale di primo grado delle Comunità europee, boulevard Konrad Adenauer, L-2925 Luxembourg. Tel. (352) 43 03-1. Fax (352) 43 37 66. E-mail: ECJ.Registry@curia.europa.eu. URL: <http://www.curia.europa.eu/>.

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

12.7.2007.

DISSEMINATION PARTNER FOR STEER BIOFUELS BID

A consortium that has worked together for 16 months is seeking an additional partner. The consortium is developing a funding application to the Intelligent Energy Europe – STEER (deadline for submission - 28.09.07). The consortium includes partners from Italy, Spain, the UK, Malta, Sweden, Croatia and Brussels. Their project, BRIDGE, will provide the stimulus to encourage the increased take up of biofuels by various players in the passenger transport industry (public, private and voluntary social businesses) across the EU and the pre-accession states. The consortium is looking for a partner that has expertise in dissemination to lead the dissemination work package.

Please find attached further details of the overall project proposal and the specific requirements of the dissemination work package.

Please contact me as soon as possible if you are interested in responding to this partner search.

Kind regards,

James Sharples
Policy manager
+32 (0)2 229 5378
james.sharples@merseyside-europe.org

Merseyside Brussels Office
North West of England House
21 Rue du Marteau
B-1000 Brussels
Belgium
Fax +32 (0)2 229 5383

Partner search

A consortium that have worked together for 16 months, are searching for an additional partner. The consortium is developing a funding application to the Intelligent Energy Europe – STEER (Deadline for submission- 28.09.07). The consortium includes partners from Italy, Spain, UK, Malta, Sweden, Croatia and Brussels.

Their project, BRIDGE, will provide the stimulus to encourage the increased take up of biofuels by various players in the passenger transport industry (public, private and voluntary social businesses) across the EU and the pre-accession states. All of the Partners are at various stages of development in initiatives that seek to introduce various blends of biofuels within the passenger transport markets in their own geographical and administrative areas.

The projects Work Packages include

- Review of Current Experience on Joint Supply and Distribution Networks for Environmentally Friendly Fuels (Research study on good practice and future market trends)
- Developing The Supply Network for Bio-fuel for Passenger Transport Operators (Identifying and addressing key supply issues for the specified transport market segments)
- Development of Sustainable Distribution Clusters for Passenger Transport Operators (Developing and evaluating sustainable bio-fuel distribution clusters to secure availability and supply for a wide range of transport operators and citizens)
- Development of Bio-fuel Marketing and Communication Strategies (Work involves the development of clear and innovative marketing and communication strategy, comprising a number of supportive sub-strategies /models)

The consortium is looking for a partner that has expertise in Dissemination to lead their Work package. The new partner would take on responsibility for

- Development of a best practice guide and practical models on the creation of effective and efficient clusters to supply and distribute bio-fuels within a particular territorial area or transport market segment

- 5 inter-regional local conferences for promoting the project action and objectives/results to target segments and groups
- Support to Lead Partner for the organisation of major “end of project” conference for participating organisations, interested parties, local and European public bodies, Universities and research centres (et al.) as stated in WP1
- Development of a project web site to become partly public as a support portal for the outcome of the project and the strengthening of the marketing and dissemination activities
- Hosting and running of an Operators ‘users’ forum with the participation of key operating / decision making personnel, drawn from operators participating in the project within the various WP’s. This will take the form of three training seminars and an online advice / discussion group to be hosted as part of the project web site
- Hosting an ‘on – line’ mentoring forum for operational staff
- Creation, development and circulation of quarterly newsletters (total: 9 + one final - 10 in total)
- Launch of a biofuels advice bureau for citizens within the participating areas, offering practical help and support on the benefits of switching to bio fuels, the supply and distribution of the fuels.

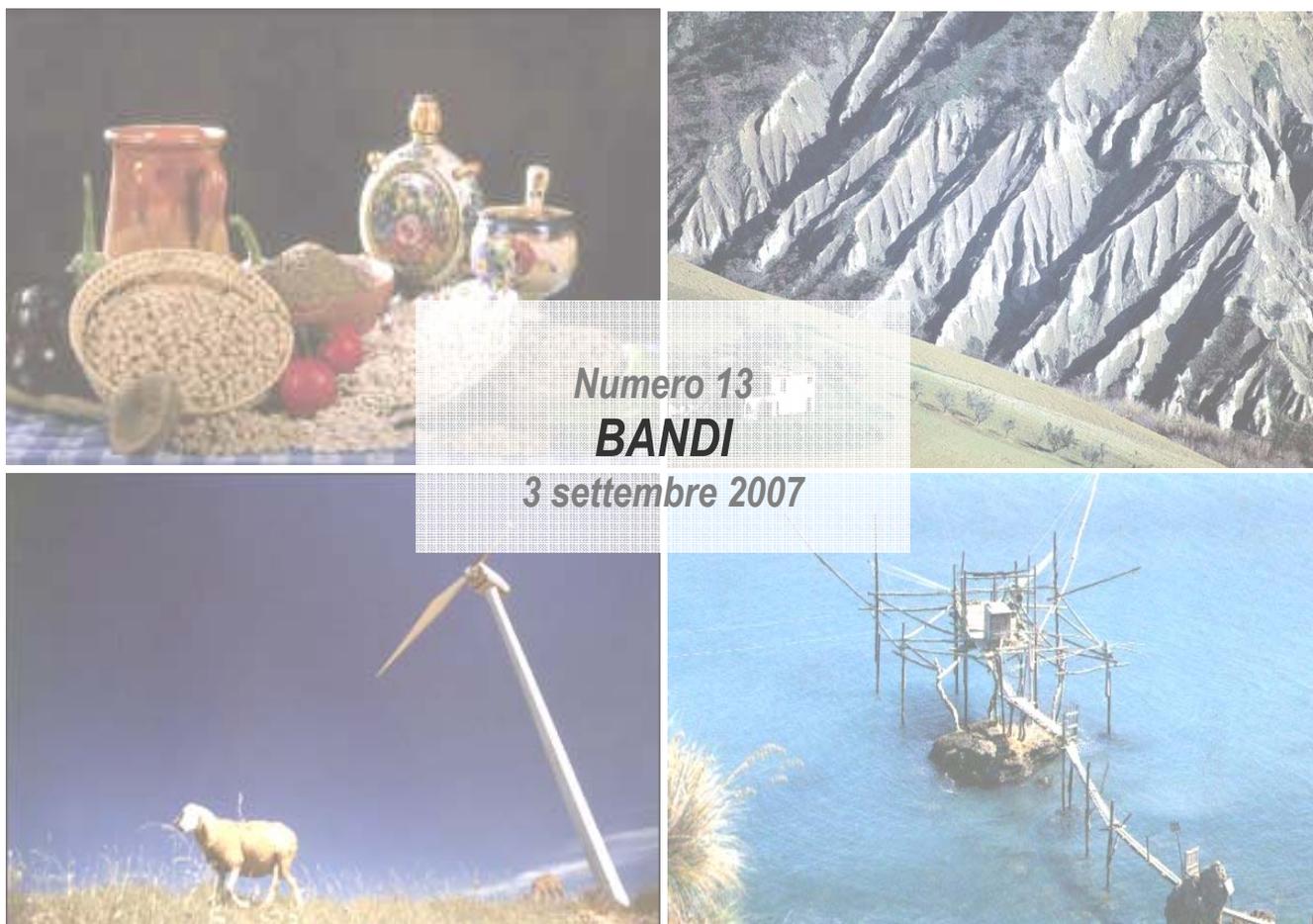
The consortiums partners would support the new partner in delivering this work package, and the new partner would be invited to the start conference, regular 6 monthly meetings and the final conference.

This project is subject to securing funding.



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea



**INVITO A PRESENTARE PROPOSTE TREN/PIL/2007
(Trasporti)**

Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7o programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione

GUUE C 130 del 12 giugno 2007

Bando	Invito a presentare proposte TREN/PIL/2007. Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7o programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione
Settore	TRASPORTI
Fonte normativa	GUUE C 130 del 12 giugno 2007
Scadenza	14 settembre 2007
Arre ammissibili	Tutti gli Stati membri dell'Ue
Beneficiari	Il bando è aperto alle persone giuridiche.
Azioni	La Commissione europea intende assegnare una sovvenzione ad un progetto pilota destinato a promuovere la creazione di aree di riposo sicure lungo la rete stradale transeuropea, come previsto dal programma di lavoro per il 2007 della DG TREN. In particolare il progetto avrà l'obiettivo di convalidare gli attuali standard e certificati di qualità, compresa la sicurezza di un ampio numero di aree di riposo con un livello minimo di qualità. Le informazioni concernenti questo invito a presentare proposte sono reperibili all'indirizzo Internet seguente: http://ec.europa.eu/dgs/energy_transport/grants/proposal_en.htm
Finanziamento	Il finanziamento comunitario a disposizione del bando è pari a 2 milioni di euro.

	Il co-finanziamento comunitario per progetto non può superare il 70% dei costi totali del progetto.
Contatti	European Commission Directorate-General Energy and Transport – DM 28 0/110 Avenue du Bourget 1 B-1140 Brussels (Evere) Belgium e-mail: TREN-E1-SECRETARIAT@ec.europa.eu
Sito web	http://ec.europa.eu/dgs/energy_transport/grants/proposal_en.htm



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea



OSSERVATORIO NORMATIVO – GUCE (GAZZETTA UFFICIALE UE)

AGRICOLTURA

DATA	N.	TITOLO
10.8.2007	L 210	Decisione della Commissione, del 9 agosto 2007, che reca alcune misure di protezione contro l'afta epizootica nel Regno Unito e abroga la decisione 2007/552/CE.
http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:210:SOM:IT:HTML		

DATA	N.	TITOLO
15.8.2007	L 213	Decisione della Commissione, del 2 agosto 2007, che approva la modifica del programma di eradicazione della brucellosi bovina in Italia per il 2007, approvato con decisione 2006/875/CE per quanto riguarda la brucellosi bufalina a Caserta (Regione Campania) <i>[notificata con il numero C(2007) 3692]</i>
http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:213:SOM:IT:HTML		

DATA	N.	TITOLO
18.8.2007	L 215	Regolamento (CE) n. 968/2007 della Commissione, del 17 agosto 2007, relativo al contributo comunitario ai costi di ristrutturazione e riconversione previsto dal regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio per la campagna vitivinicola 2007/2008
http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:215:SOM:IT:HTML		

DATA	N.	TITOLO
22.8.2007	L 217	Regolamento (CE) n. 976/2007 della Commissione, del 21 agosto 2007, che fissa, per la campagna di commercializzazione 2007/2008, gli importi dell'aiuto alla coltura di uve destinate alla produzione di alcune varietà di uve secche e dell'aiuto al reimpianto dei vigneti colpiti dalla fillossera
http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:217:SOM:IT:HTML		

DATA	N.	TITOLO
22.8.2007	L 217	Regolamento (CE) n. 981/2007 della Commissione, del 21 agosto 2007, recante modifica del regolamento (CE) n. 1489/2006 che fissa, per l'esercizio contabile 2007 del FEAGA, il tasso d'interesse da applicare per il calcolo delle spese di finanziamento degli interventi costituiti da acquisti, magazzinaggio e smercio delle giacenze
http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:217:SOM:IT:HTML		

DATA	N.	TITOLO
25.8.2007	L 220	Decisione della Commissione, del 24 agosto 2007, relativa a una partecipazione finanziaria della Comunità agli interventi urgenti di lotta contro la malattia vescicolare dei suini in Italia nel 2006 e 2007.
http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:220:SOM:IT:HTML		

DATA	N.	TITOLO
30.8.2007	L 226	Regolamento (CE) n. 1001/2007 della Commissione, del 29 agosto 2007, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 800/1999 e (CE) n. 2090/2002 con riguardo ai controlli nell'ambito del regime delle restituzioni all'esportazione per i prodotti agricoli

<http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:226:SOM:IT:HTML>

DATA	N.	TITOLO
31.8.2007	L 227	Decisione della Commissione, del 29 agosto 2007, che modifica l'allegato IV della direttiva 90/539/CEE del Consiglio riguardo ai modelli dei certificati veterinari destinati al commercio intracomunitario di pollame e di uova da cova, al fine di applicare taluni requisiti di polizia sanitaria

<http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:227:SOM:IT:HTML>

DATA	N.	TITOLO
1.9.2007	L 230	Decisione della Commissione, del 28 agosto 2007, relativa a misure per prevenire la trasmissione dell'influenza aviaria ad alta patogenicità ad altri volatili custoditi nei giardini zoologici e negli organismi, istituti o centri riconosciuti degli Stati membri

<http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:230:SOM:IT:HTML>

AMBIENTE

DATA	N.	TITOLO
31.8.2007	L 229	2007/589/CE: Decisione della Commissione, del 18 luglio 2007, che istituisce le linee guida per il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio

<http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:229:SOM:IT:HTML>

PESCA

DATA	N.	TITOLO
22.8.2007	L 217	Decisione della Commissione, del 7 agosto 2007, relativa a una partecipazione finanziaria della Comunità alle spese sostenute dagli Stati membri per l'attuazione dei sistemi di controllo e monitoraggio applicabili nell'ambito della politica comune della pesca nel 2007 <i>[notificata con il numero C(2007) 3747]</i>
http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:217:SOM:IT:HTML		

DATA	N.	TITOLO
30.8.2007	L 226	Regolamento (CE) n. 999/2007 della Commissione, del 28 agosto 2007, relativo al divieto di pesca del tonno rosso nell'Oceano Atlantico, ad est di 45° di longitudine ovest, e nel Mediterraneo per i pescherecci battenti bandiera italiana
http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:226:SOM:IT:HTML		

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it